Casa Maria Ausiliatrice
corso Langhe 77, 12051 ALBA

Bilinguismo

Lingua Inglese (L2)

Scuola dell'Infanzia Paritaria

Maria Ausiliatrice

È NECESSARIO ABBANDONARE DEFINITIVAMENTE LA VISIONE DEL BAMBINO CONCEPITO COME "ADULTO IMPERFETTO" CHE AVREBBE BISOGNO DI METODI E TECNICHE "SEMPLIFICATI" PER APPRENDERE LE LINGUE.

STUDIOSI ED EDUCATORI DEVONO INVECE ORIENTARSI VERSO UNA PIÙ APPROPRIATA VISIONE DI

"BAMBINO COMPETENTE",

IL QUALE ATTIVA MECCANISMI NEUROPSICOLOGICI CHE GLI SONO PROPRI E LO CONTRADDISTINGUONO DALLE ALTRE ETÀ.

PREMESSA E OBIETTIVI

Sulla spinta delle ultime ricerche nel campo della neuropsicologia e della psico-linguistica che evidenziano i notevoli vantaggi cognitivi dell'esposizione a più lingue fin dall'infanzia, la scuola propone un progetto di bilinguismo con la lingua inglese (L2) destinato ai bambini della scuola dell'infanzia.

Considerando che al loro ingresso nella scuola dell'infanzia i bambini hanno già acquisito regole fonetiche, morfosintattiche e lessicali abbastanza ampie in lingua materna e che, proprio durante il ciclo dei tre anni, queste competenze si svilupperanno permettendo ai bambini di utilizzare la lingua sempre più adeguatamente al contesto comunicativo e con l'obiettivo di esprimere funzioni diverse, l'esposizione ad un contesto bilingue permetterà loro di far leva sul proprio bagaglio in lingua materna per trasferire le strategie cognitive sull'apprendimento della L2 ripercorrendo le principali sequenze d'acquisizione.

Tuttavia la distanza tipologica tra la lingua italiana e la lingua inglese fa sì che i bambini italofoni esposti in età prescolare alla lingua inglese attivino un lento processo cognitivo di ristrutturazione, aggiustamento e arricchimento delle competenze e delle strategie di apprendimento sviluppate in lingua materna. L'attivazione di tale processo è **l'obiettivo del percorso** proposto, che si prefigge di **realizzare un ambiente consono alla crescita individuale dei bambini fornendo occasioni e relazioni per l'accostamento alla lingua inglese secondo un approccio non performante sul piano di produzione linguistica**.

Essendo scientificamente provato che il cervello umano passi una prima fase detta "fase del silenzio" per ogni nuova lingua con cui viene a confronto, **la finalità principale è quella di colmare tale fase del silenzio portando i bambini a fare esperienze positive in lingua inglese** anche nel caso in cui il bambino non si senta di esprimersi in lingua.

In questo senso il valore dell'esperienza bilingue non è da misurarsi sulla base del vocabolario e degli enunciati che i bambini saranno in grado di trasmettere oralmente in L2, bensì nell'esperienza stessa e nei processi cognitivi che essa innesca spontaneamente nei bambini, portandoli a sviluppare un proprio bagaglio linguistico passivo (ascolto e comprensione) e attivo (parlato).

Casa Maria Ausiliatrice
corso Langhe 77, 12051 ALBA

METODOLOGIA E MODALITA' DI ATTIVAZIONE

Il progetto di avviamento al bilinguismo con la lingua inglese si propone di **far vivere ai bambini le proposte formative in entrambe le lingue, italiano e inglese, facendo sì che la lingua sia strumento educativo trasversale**.

Le insegnanti preposte all'insegnamento della lingua inglese si interfacciano con le insegnanti sulla didattica e sulla progettazione in modo da portare avanti una compresenza attiva. Partendo dai campi di esperienza propri del PTOF **vengono ricreate routine e attività che stimolino nei bambini le capacità di ascolto e confronto con la lingua inglese**, partendo dai suoni e dalle parole (relative al vocabolario di base) per arrivare ad un'espressione in lingua consona ai reali bisogni di relazione con l'insegnante che ciascun bambino esprime attraverso la propria personalità.

Le insegnanti di lingua inglese saranno presenti **dal lunedì al giovedì** alternandosi nelle sezioni e proponendo attività legate alla routine e alla programmazione didattica in lingua italiana. **La metodologia utilizzata, saldamente ancorata a quanto proposto dalle insegnanti italiane, invoglierà i bambini a confrontarsi con la lingua inglese cominciando a farne proprie le strutture e il vocabolario di base**. Una delle due insegnanti è sempre presente in struttura, creando ulteriori opportunità di relazione e dialogo in lingua inglese anche in momenti non strutturati, come l'accoglienza, il pranzo, la ricreazione ed eventi come gite e feste.

Al fine di permettere un approccio graduale che lasci ai bambini i giusti tempi di ambientamento alla routine e alle relazioni scolastiche, i bambini di 3 anni incontreranno l'insegnante 2 giorni a settimana (per un totale di 4 ore settimanali di attività condotta in lingua inglese), mentre i bambini di 4 e 5 anni lavoreranno con l'insegnante di lingua inglese 2 ore ogni giorno dal lunedì al giovedì (per un totale di 8 ore settimanali di attività condotta in lingua inglese).

L'obiettivo del progetto è definito per sua natura "non performante", laddove le insegnanti, adeguatamente preparate alla relazione con i bambini nell'età dell'infanzia, valuteranno l'apprendimento del singolo non solo a seguito dell'espressione in lingua ma **diversificando i campi di apprendimento** (ascolto, percezione del messaggio verbale/corporeo, interazione, eccetera).

Pertanto, alla realizzazione di tale proposta formativa contribuiranno:

- ogni attività educativa e didattica - quindi la vita scolastica nel suo complesso, in quanto ogni suo aspetto è vissuto e proposto nella prospettiva bilingue;

- una programmazione specifica in lingua inglese**,** intesa come contenuto didattico che si inserisce armonicamente nel quadro delle unità didattiche della programmazione in lingua italiana

Casa Maria Ausiliatrice
corso Langhe 77, 12051 ALBA

BACKGROUND MOTIVAZIONALE

Le motivazioni che supportano la preferibilità di un progetto come quello qui proposto rispetto a progetti in stile laboratoriale settimanale sono insite nelle modalità di apprendimento linguistico tipiche dell'infanzia, così come sono state delineate dai più recenti studi in campo di neuropsicologia e psico-linguistica che vanno a supporto di tale scelta in materia di glotto-didattica infantile.

In particolare si sottolineano:

- l'importanza dell'esposizione e ripetizione costante del vocabolario e delle strutture linguistiche di base finalizzata all'apprendimento;
- l'importanza dell'esposizione del vocabolario in contesti diversificati;
- l'importanza dell'esposizione alla lingua in un setting routinario come la giornata vissuta nella scuola dell'infanzia;
- l'importanza dell'esperienza di gruppo per il confronto e l'amplificazione dell'esperienza;
- l'importanza emotiva della relazione stabile con l'adulto di riferimento per la L2 quale strumento motivazionale alla libera espressione del bambino.

Imparate una nuova lingua e avrete una nuova anima

(Proverbio Ceco)

Casa Maria Ausiliatrice
corso Langhe 77, 12051 ALBA